

Un progetto del Gruppo Viziano

## Un albergo nell'edificio dell'ex Cassa Marittima



Un albergo a due o tre stelle con una sessantina di camere, una quarantina di alloggi e poi uffici e un autosilos da settanta posti auto: è questo il nuovo progetto targato Davide Viziano che coinvolge il complesso all'angolo fra via Milano e via Cantore, già di proprietà dell'ex Cassa Marittima, ente di assistenza al personale di navi e aerei (oggi denominato Sasn, servizi di assistenza sanitaria ai naviganti).

Il gruppo Viziano ha, infatti, recentemente acquistato, per circa sedici milioni di euro, i due grandi edifici di via Cantore 3 e via Milano 43, che tre anni fa erano finiti nel fondo di investimento statunitense Carlyle.

Il palazzo di via Milano, per un certo periodo sede dell'istituto scolastico Firpo, fu costruito dalla Cassa Marittima negli anni trenta; negli anni settanta, poi, venne realizzato a fianco, per necessità di ulteriori spazi, l'edificio di via Cantore. Il primo misura poco più di diecimila metri quadrati di superficie lorda, distribuita su sei piani; il secondo conta quattordicimila metri quadrati di superficie, undici piani, di cui tre a base più larga. Attualmente, solo quest'ultimo edificio è in uso, mentre l'altro è completamente abbandonato. Nel complesso di via Cantore, invece, hanno sede gli uffici, gli ambulatori e i centri di

riabilitazione e radiologico del Servizio di assistenza ai naviganti. Una sede importante, la principale dell'Italia centro nord, che conta un centinaio di dipendenti, alla quale non fa certo onore lo stato di degrado in cui versa lo stabile.

La prima mossa dell'ing. Viziano sarà proprio su questo compendio: "I lavori di ristrutturazione della sede dell'ex Cassa marittima - ha spiegato il costruttore - cominceranno prima dell'estate perché lo stato dei locali non è più compatibile con le esigenze di una struttura sanitaria importante come quella di via Cantore".

In piena estate partirà, invece, la ristrutturazione della parte restante dei due edifici: i piani superiori di via Cantore 3 saranno destinati ad uffici per le aziende della zona; poi ci sarà posto per un albergo di discrete dimensioni (circa sessanta camere) oppure per un albergo residenziale (con bilocali da affittare settimanalmente) e per una quarantina di appartamenti. Infine, un autosilos in superficie per settanta auto, cui si accederà tramite una rampa elicoidale con ingresso da via Milano.

L'investimento previsto è di venti, venticinque milioni di euro; i tempi relativamente brevi: albergo e appartamenti dovrebbero essere già pronti per l'estate 2007.

L'Assessore alle Infrastrutture Margini risponde

## Ponte che nasce, palazzi che muoiono. Ma è proprio vero?

L'assessore comunale Mario Margini, non ha usato mezzi termini. Non vuole proprio creare allarmismi, perché ancora non si sa nulla di certo, in merito ai palazzi di via Fillak che sarebbero da demolire per costruire il nuovo ponte autostradale che dovrebbe scavalcare la Valpolcevera.

Così, alle nostre domande, in merito a questa "spada di Damocle" dice:

"Attualmente c'è solo un progetto di massima ma non è ancora esecutivo. Si continua a parlare di opere non ancora decise in modo definitivo".

Quindi vuol dire che potrebbero non venire demoliti i sei palazzi di cui si parla?

"Ci sarà un "tavolo tecnico" attorno al quale, Provincia, Comune, Anas e Autostrade, si riuniranno; dopo ciò, si potrà sapere".

In che maniera interagiranno gli enti addetti alla realizzazione di questa opera, ossia il Comune, la Regione e la Società Autostadale per mezzo di Anas?

"Il Comune farà da garante e da portavoce per i cittadini, a seguito della presentazione di un progetto esecutivo, da parte di Anas. Ma non solo, prima di iniziare questa nuova opera, Anas, dovrà impegnarsi a proseguire i lavori di ambientalizzazione per la riduzione del rumore. Al momento non è ancora stato disegnato un tracciato da seguire per la costruzione del nuovo ponte, ma forse, potrebbe essere tra la collina Morgavi e la collina di Coronata. Ma è solo una cosa ipotetica, dovranno essere eseguiti accertamenti accurati, si dovrà avere un'assoluta garanzia, tramite accertamenti tecnici, circa la possibilità di procedere. La massima attenzione sarà rivolta anche al rispetto per

l'ambiente. Dal punto di vista formale, la responsabilità dei lavori sarà della Società Autostradale, in quanto eseguirà l'opera, ma il Comune, come già detto, garantirà per i cittadini".

Nel caso dovessero essere evacuate le tante famiglie coinvolte per la realizzazione del ponte, come pensate di provvedere?

"Coloro che dovessero essere spostati, sarebbero certamente indennizzati e ricollocati".

Può spiegare meglio?

"Tutti saranno indennizzati, circa la ricollocazione, non sarà resa obbligatoria da parte del Comune. Infatti, il Comune e la

Regione, che si occuperanno di questi aspetti, non vogliono costringere le famiglie a collocazioni non gradite. Gli sfrattati potranno andare ad abitare in case consegnate dal Comune ma anche trovarsi l'abitazione per proprio conto".

Assessore, quali i tempi previsti per dar inizio a questo enorme progetto?

"I tempi non sarebbero certamente brevi: il ponte vecchio dovrà essere demolito, l'inizio dei lavori di



abbattimento potrebbe iniziare tra quattro o cinque anni. Stiamo parlando di un'intervento grandioso..."

Quindi, per concludere, quale messaggio vuole inviare ai cittadini di Sampierdarena?

"Il Comune vuole dare sicurezza con due garanzie fondamentali: la gente non sarà tenuta sotto i viadotti e tutti gli interessati avranno un indennizzo e una ricollocazione adeguata".

La Trav.

## Premiato il maestro Cesare Marchini

Il 28 aprile la gloriosa Filarmonica Sampierdarenese, al teatro Modena ha festeggiato con un concerto il maestro Cesare Marchini, direttore del Circolo da quattordici fruttuosi anni.

La banda è una delle glorie e dona prestigio alla nostra delegazione. Apre la sua attività a tutti gli appassionati di musica, anche con corsi e partecipazione sociale.

Ci scrivono

## Una risposta per Michele Caldarera

Vorrei soffermarmi sull'articolo di Michele Caldarera (pag. 2) dello scorso mese riguardante una sentenza di Cassazione che mi ha fatto rimanere sconcertata pensando che ci siano ancora giudici che valutano un gesto di violenza su una donna così superficialmente. Per noi donne "mature" è un notevole passo indietro su quelle pari opportunità che abbiamo sempre voluto. Non vogliamo medaglie per il lavoro svolto in casa e fuori, ma vogliamo essere trattate con rispetto e dignità. Le donne dovrebbero chiedere di essere più tutelate dalla Legge e dai Giudici. Proprio in questi giorni abbiamo vissuto il rapimento e l'uccisione di un angioletto da parte di loschi individui fra cui almeno uno avrebbe dovuto essere al sicuro nelle patrie galere, invece era libero di nuocere ancora.

Sono convinta che il piccolo schermo, gestito quasi esclusivamente da maschi, dia un'immagine della donna alquanto scadente. (vedi: veline, letterine, fattoria, isola dei famosi, ecc.), ma anche le giornaliste, presentatrici, attrici; tutte mettono in mostra quello che di vero o siliconato hanno e non mettono in risalto la professionalità della persona, che dura anche oltre la giovinezza.

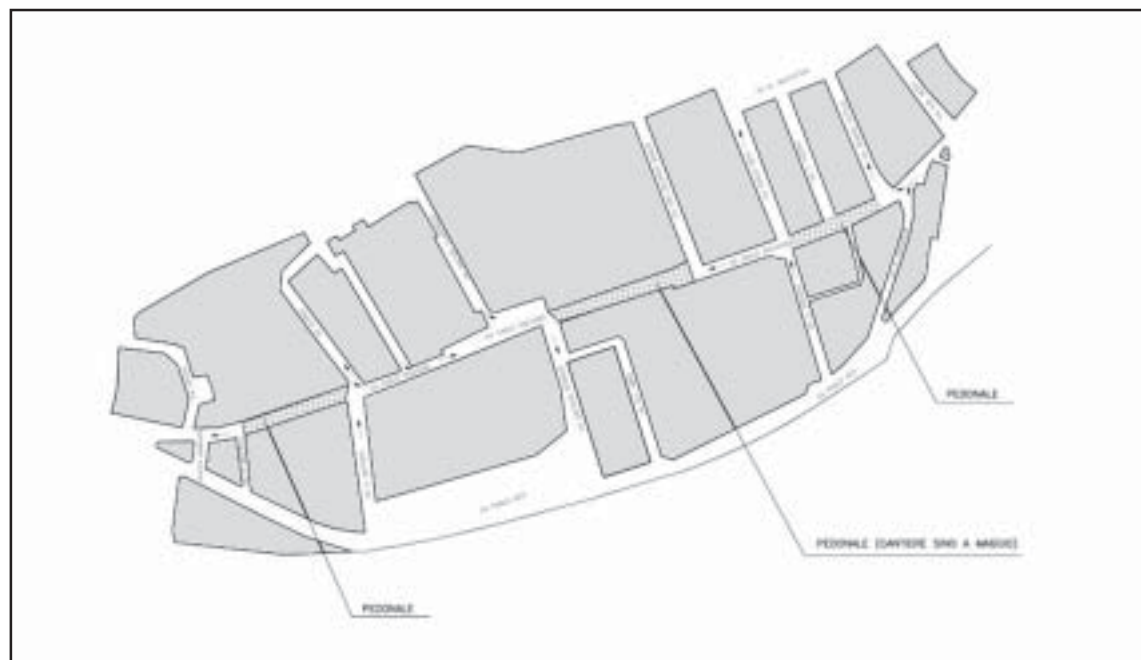
Forse sarebbe opportuno che la donna si rispettasse un po' di più per poi richiamare il rispetto degli altri. Comunque non si possono giustificare certi comportamenti maschili per i quali ogni oggetto di desiderio può essere impunemente colto.

Grazie.

Lina Noris

I lavori proseguono a ritmo serrato

## Ecco come sarà pedonalizzata via Rolando



Ecco come è attualmente e come sarà via Rolando al termine dei lavori di rifacimento e di pedonalizzazione: i tratti off limits per le macchine sono compresi fra via Dattilo e via Rota (già in funzione), via Bosco e via Storace (il cantiere terminerà in questo tratto a maggio) e tra via Currò e via Bertelli (cantiere nel 2007). Tra poche settimane inizierà il cantiere tra via Storace e via Ulanowsky, con conseguenti modifiche alla viabilità. I lavori proseguono, dunque, a ritmi serrati e nel rispetto dei tempi previsti. Nei prossimi giorni, ci fa sapere il presidente del CIV Rolandone, Enzo Robino, verranno eliminati gli antiestetici panettoni gialli che delimitano le zone pedonali, e saranno sostituiti con paletti in ghisa.

Per informazioni in tempo reale è possibile visitare il sito web [www.rolandone.it](http://www.rolandone.it)